

INNER WHEEL - Un dibattito sull'ambiente ed energia

Un sistema ambientale da difendere e da "usare" con rispetto

L'Inner Wheel di Licata, sensibile alla problematica "ambientale" ha organizzato l'11 febbraio, presso un noto locale cittadino un incontro - dibattito dal tema "Ambiente ed Energia: cosa c'è da sapere, cosa c'è da fare" relatore il dott. Umberto LIUZZO CHELINI, presidente della Commissione Distrettuale 2110 EnergAmbiente, affermato professionista, impegnato nel sociale, insignito nel 2002 della Targa d'Argento del Presidente della Repubblica per i suoi meriti in campo sanitario.



Dopo l'intervento di benvenuto da parte della presidente Eliana Vizzi al relatore, alle innere ed a tutti i graditi ospiti presenti, il dott. Liuzzo Chelini ha illustrato in chiave semplice la crisi ambientale, percepita da cittadini ed istituzioni come uno degli aspetti più preoccupanti dell'epoca attuale.

Le questioni dell'energia e dell'ambiente hanno acquistato nuovi caratteri e ulteriore rilievo nel quadro dell'attuale crisi economica. Molto spesso però, pur riconoscendo la necessità di operare ed intraprendere azioni per tutelare l'ambiente, si individuano altre priorità, affermando che il costo per la tutela dell'ambiente è al di fuori delle possibilità economiche.

Per diffondere questa visione è necessario che si sviluppino anche una vera e propria intelligenza ecologica tra i consumatori, i quali, devono capire la necessità di orientare i propri acquisti verso i prodotti che abbiano standard ambientali ed ecologici più elevati.

Mentre oggi un consumatore presta molta attenzione agli aspetti sanitari di ciò che consuma, la consapevolezza ecologica e

ambientale è meno diffusa.

Ad aiutare un consumatore in questo percorso devono intervenire due elementi: un soggetto legislatore e lo sviluppo dell'intelligenza ecologica. Il legislatore deve poter garantire i consumatori su quanto acquistano, l'intelligenza ecologica è invece un aspetto cognitivo che permette al singolo di valutare l'impatto sull'ambiente delle singole azioni che compie. Tutelare l'ambiente significa prevedere gli eventi e non commettere gli errori che purtroppo si ripetono. In merito a ciò sono state illustrate le "Linee Guida" premettendo che Ambiente, Energia, Agricoltura ed Industria sono intimamente correlati, per cui se l'intera popolazione inizia a comportarsi in maniera eco-responsabile con semplici accortezze - inutili sprechi d'acqua, gestione dei rifiuti, risparmio energetico - si potrebbe riuscire a tutelare l'ambiente, l'uomo e la natura.

Lo scopo principale dell'educazione ambientale è di indurre nelle persone, la consapevolezza di essere parte indissolubile di un sistema ambientale da difendere e da "usare" con rispetto e correttezza al fine di originare comportamenti positivi e partecipativi all'uso delle risorse umane.

ROTARY CLUB - Bando di concorso per studenti delle Superiori

Impegnamoci nelle comunità uniamo i continenti

Con questa iniziativa, ispirata al motto che il Governatore internazionale ha scelto per il corrente anno sociale, il Club intende sensibilizzare i giovani alla riflessione su come, specialmente in una realtà quale quella locale, l'apertura a culture altre possa essere di stimolo alla crescita culturale e sociale delle nostre comunità, stimolando, altresì, un maggiore interesse, all'esame ed alla diretta partecipazione alla vita politica, in considerazione della grave situazione economica e sociale, che affligge la collettività di Licata e Palma di Montechiaro.

Il Concorso è rivolto agli Studenti delle scuole superiori del territorio di Licata e Palma di Montechiaro cui si chiede di trattare il tema indicato nella forma comunicativa che essi ritengono più congeniale (elaborato scritto, grafico, prodotto multimediale, etc.).

BANDO di CONCORSO

Nell'ambito delle iniziative promosse per l'anno sociale 2010 - 2011 il Rotary Club Licata bandisce un concorso sul tema

"IMPEGNAMOCI NELLE COMUNITA' UNIAMO I CONTINENTI"

art. n. 1 - Il concorso è voluto ed organizzato esclusivamente dal Rotary Club di Licata.

art. n. 2 - Con questa iniziativa, ispirata al motto che il Governatore internazionale ha scelto per il corrente anno sociale, il Club intende sensibilizzare i giovani alla riflessione su come, specialmente in una realtà quale quella locale, l'apertura a culture altre possa essere di stimolo alla crescita culturale e sociale delle nostre comunità.

art. n. 3 - Il Concorso è rivolto agli studenti delle scuole superiori del territorio di Licata e Palma di Montechiaro cui si chiede di trattare il tema indicato nella forma comunicativa che essi ritengono più congeniale (elaborato scritto, grafico, prodotto multimediale, etc.).

Si precisa, però, che gli elaborati in forma di testo dovranno essere dattiloscritti, diversamente non saranno presi in considerazione.

art. n. 4 - I lavori dovranno pervenire entro e non oltre il 15 aprile 2011.



art. n. 5 - Tutti gli elaborati dovranno essere anonimi e ad essi dovrà essere pinzata una busta, all'interno della quale saranno riportati i dati anagrafici, la scuola, la classe e la sezione dello studente partecipante. La busta dovrà essere sigillata, pena la non ammissione dell'elaborato al concorso.

art. n. 6 - la partecipazione al concorso dovrà essere individuale.

art. n. 7 - la partecipazione è interdetta a figli e/o nipoti di soci rotariani.

art. n. 8 - Il Rotary club si riserva tutti i diritti di proprietà d'uso e di riproduzione degli elaborati. Gli elaborati presentati non possono essere restituiti.

art. n. 9 - La Giuria sarà costituita da soci del Rotary Club ed, eventualmente, da ulteriori esperti scelti dalla Commissione.

art. n. 10 - Saranno assegnati i seguenti premi:

€ 150,00 al 1° classificato;

€ 100,00 al 2° classificato;

targette di riconoscimento alle scuole partecipanti;

attestati di merito a tutti gli studenti partecipanti.

art. n. 11 - Concluso l'iter operativo, la Commissione avrà cura di comunicare la data ed il luogo ove saranno consegnati i premi di cui al precedente art. n. 10.

Rotary Club Licata
Presidente Dott. Baldassare Santoro

Un romanzo tragicomico di una telefonista precaria di Michela Murgia

Il mondo deve sapere

di Ilaria Messina

“Ho iniziato a lavorare in un call center. Quei lavori disperati che ti vergogni a dire agli amici.” Michela Murgia nel gennaio del 2006 viene assunta nel call center della multinazionale americana Kirby, che produce un aspirapolvere.

La telefonista è una figura professionale che non gode di molto prestigio. Diciamo perché il suo lavoro consiste nel telefonare a qualunque orario in casa della gente per vendere loro roba di cui non ha assolutamente bisogno. Insomma, non è proprio l'ambizione di una vita, fare la telefonista, ma è pur sempre un lavoro. Specialmente in Italia, un paese con un tasso di disoccupazione dell'8,6%.

Michela decide di raccogliere in un blog la sua testimonianza di impiegata precaria e in poco tempo diventa una delle prime voci a raccontare il mondo dei lavoratori "flessibili" in Italia.

Allora il lettore scopre che



dietro la vocina gentile che chiama in casa quasi sempre disturbando, dietro la giovane interlocutrice che sciorina parole una dietro l'altra senza darti neanche il tempo di fiatare, si nasconde un sistema commerciale articolatissimo, studiato nei minimi dettagli, dove su ogni singolo dipendente agiscono tecniche psicologiche invasive, che prevedono l'adorazione dell'oggetto da vendere, la competitività, il raggiungimento di obiettivi settimanali prefissati, che tentano di trasformare la telefonista in una macchina con un unico scopo: vendere. Non importa se per fare questo biso-

gna raggirare le persone, prenderle alla sprovvista, circuirle.

“Il mondo deve sapere” racconta il dramma esistenziale di una generazione, la generazione “a progetto”, come il contratto co.co.pro., il tipo di contratto varato dalla riforma sul lavoro del secondo governo Berlusconi (D. Lgs. n. 276/2003, c.d. legge Biagi) che ha fatto passare come giuste e legali tutte le violazioni dei diritti minimi del lavoratore ottenuti in anni di lotta sindacale: non ci sono ferie, non ci sono malattie retribuite, non ci sono tredicesime, i contributi sono a carico del lavoratore per 1/3. Tutto con la

promessa della stabilizzazione - dei contratti.

Da questa denuncia emerge inoltre un duco sconcertante: davanti ai nuovi problemi del mondo del lavoro, la crisi di rappresentatività delle vecchie istituzioni come i sindacati è quasi totale.

La scelta del registro ironico non deve trarre in inganno: alleggerisce la lettura, ma il sarcasmo è un'arma per combattere l'indignazione che si percepisce in ogni riga, l'impotenza di fronte ad una situazione la cui assurdità è disarmante.

“Il mondo deve sapere” racconta l'esperienza singola come riflesso di quella sociale: il call center diventa il simbolo della condizione precaria in Italia, la metafora del dramma esistenziale di migliaia di persone che vivono ogni giorno con la paura di perdere il lavoro.

Dal libro è stato tratto nel 2008 un film grottesco, “Tutta la vita davanti”, di Paolo Virzi, con Sabrina Ferilli, Isabella Ragonese, Elio Germano e Valerio Mastrandrea.

La Pro Loco al lavoro

A febbraio la Pro Loco ha aperto l'Ufficio Turistico che erogherà i più semplici servizi di Informazione e Assistenza al Turista. La Pro Loco, presidente Angelo Carità, il 25 gennaio ha stipulato con il Comune di Licata un contratto annuale per la concessione dell'intero Chiostrò San Francesco, che prevede anche la gestione degli spazi per la realizzazione di eventi culturali in genere e cerimonie.

L'apertura dell'Ufficio Turistico è stata possibile grazie anche all'impiego di un volontario del Servizio Civile Nazionale che permetterà alla Pro Loco di tenere aperto l'Ufficio tutti i giorni ad esclusione del lunedì.

I Soci della Pro Loco si sono riuniti in Assemblea il 25 febbraio per deliberare il bilancio consuntivo 2010 e il bilancio preventivo 2011, hanno programmato l'intero anno, che oltre alla realizzazione di eventi prevede anche una forte propaganda della nostra città, delle bellezze paesaggistiche, dei monumenti e delle tradizioni folkloristiche e culinarie.

Il sito internet è un primario obiettivo e presto vedrà la luce. Fin da subito la Pro Loco realizzerà, in collaborazione con alberghi, B & B, ristoranti, pizzerie e bar, una brochure da distribuire ai turisti che verranno a visitare Licata, una specie di carta dei servizi con annessa piantina del centro storico con evidenziati i monumenti più importanti.

Il presidente della Pro Loco, Angelo Carità, si dice “contento per questi obiettivi raggiunti; ringrazio l'Amministrazione Comunale, in particolare gli assessori Lillo Scrimali e Paolo Licata, ma soprattutto il sindaco Angelo Graci che dopo due anni di richieste ha potuto dare il suo parere favorevole alla concessione della prestigiosa sede del Chiostrò di San Francesco”.

Il P.I.T. funziona anche da centro di accoglienza del turista, italiano o straniero, che visiterà Licata. Il personale distribuirà materiale promozionale ed informativo di interesse turistico e culturale. Nel P.I.T. saranno attivati servizi di prenotazione e vendita di prodotti di rilevante interesse turistico e presto saranno attivati itinerari da far visitare ai turisti guidati da personale multilingue. La Pro Loco si augura di collaborare con tutte le categorie economiche per mettere in campo azioni concrete per la valorizzazione di Licata.